

Diritto canonico: i sacramenti

Della continua e prolifica letteratura canonistica su temi di carattere teologico-pastorale è particolarmente presente anche quella relativa alla pratica dei sacramenti. In questo aggiornamento bibliografico verranno segnalate alcune tra le più importanti pubblicazioni di riferimento, ad esclusione del sacramento del matrimonio (di cui ci siamo già occupati recentemente su questo bollettino).

AA. VV., *Il diritto nel mistero della Chiesa, vol. III*, a cura del GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, Pontificia Università Lateranense, Roma 1992, pp. 701, L. 75.000. Si tratta del terzo volume del manuale prodotto dal Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico per seminari e studentati teologici. Nella prima parte del volume si trova una sezione (A. MONTAN, pp. 11-164) dedicata ai sacramenti dal punto di vista canonistico, matrimonio escluso; nonché una sezione (M. MARCHESI, pp. 303-315) concernente gli altri atti del culto divino e una (A. GIACOBBI - A. MONTAN, pp. 317-345) concernente i luoghi e i tempi sacri.

AA. VV., *I sacramenti della Chiesa*, Dehoniane, Bologna 1989, pp. 304, L. 36.000. Il volume, appartenente alla collana «Il Codice del Vaticano II» contiene ampi articoli di docenti di Facoltà teologiche italiane e pontifice, che approfondiscono lo studio canonistico di tutti i sacramenti del settenario, escluso il matrimonio. Particolarmente ampi i contributi dedicati alla Eucaristia (J. MANZANARES) e alla Penitenza (V. DE PAOLIS).

AA. VV., *La funzione di santificare nella Chiesa*, a cura del GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (Quaderni della Mendola - 2), Glossa, Milano 1995, pp. 235, L. 30.000. Si tratta degli atti del ventesimo incontro di studio tenuto dal detto Gruppo dal 5 al 9 luglio del 1993. Qualificati docenti della materia affrontano la presentazione del libro IV del Codice (escluso il matrimonio), concentrandosi soprattutto sui sacramenti della «iniziazione cristiana», della penitenza e dell'ordine sacro (diaconato permanente compreso), senza trascurare la tematica di rilievo ecumenico della *communicatio in sacris*.

E. Corecco - L. Gerosa, *Il diritto della Chiesa*, Jaka Book, Milano 1995, pp. 320, L. 40.000. Il manuale del prestigioso e compianto docente della Facoltà e vescovo di Lugano, nonché del suo discepolo ed attuale docente della Università di Paderborn, è impostato — secondo la opzione metodologico/sistemica degli Autori — sul binomio Parola e Sacramento, quali strutture costitutive della Chiesa anche nella sua dimensione storica e giuridica. In questo quadro, si trova un ampio capitolo (il quarto, pp. 99-203) dedicato a «Il diritto dei sacramenti».

A. Migliavacca, *La 'confessione frequente di devozione'. Studio teologico-giuridico sul periodo fra i Codici del 1917 e del 1983*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997, pp. 336, L. 35.000. Si tratta di una brillante tesi di dottorato (inserita nella collana «Tesi Gregoriana. Serie Diritto Canonico», n. 17), nella quale, oltre agli aspetti più squisitamente canonistici del tema specifico, si propongono una rassegna della produzione teologica sul sacramento della penitenza nel secolo XX (capitolo I, pp. 11-62) ed un'ampia esposizione dell'insegnamento pontificio recente sul «quarto sacramento» (capitolo II, pp. 133-200).

La rivista «Quaderni di diritto ecclesiale [QDE]» ha dedicato la parte monografica di diversi fascicoli a tematiche sacramentali. Se ne dà qui indicazione:

- il fascicolo 2 di QDE 4 (1991) è dedicato alla iniziazione cristiana. Si presta attenzione al tema del battesimo dei bambini (**G. Trevisan**, pp. 131-140) e si ha cura di sintetizzare alcune indicazioni giuridiche, pastorali e psicologiche per la prima confessione e prima comunione (**L. Ghizzoni**, pp. 141-154). Vi si trova pure una analisi delle disposizioni per l'ammissione alla cresima (**A. Celeghin**, pp. 155-179) e si affronta il delicato tema dell'ammissione ai sacramenti delle persone con gravi handicap psichici (**L. Ghizzoni**, pp. 180-183). Si accenna pure alla parrocchia come luogo preferenziale per la celebrazione del battesimo (**M. Rivella**, pp. 184-187).

- il fascicolo 4 di QDE 7 (1994) è dedicato alla celebrazione eucaristica, circa la quale si studia la normativa nel passaggio dal previgente al nuovo Codice (**M.**

Calvi, pp. 384-397), con particolare attenzione alla figura del ministro della valida e lecita celebrazione (**G. Montini**, pp. 398-412), per giungere al tema della celebrazione frequente e/o quotidiana della Eucaristia (**G. Sarzi Sartori**, pp. 413-425), a quello delle celebrazioni domenicali senza presbitero (**M. Rivella**, pp. 426-434) e a quello del cosiddetto celebret (**E. Miragoli**, pp. 435-442).

- il fascicolo 4 di QDE 8 (1995) è dedicato alla penitenza. Dopo una introduzione storico-teologica relativamente al sacramento della penitenza (G. Carzaniga, pp. 376-389), si analizza la questione della facoltà di confessare (**G. Trevisan**, pp. 390-397), per dedicarsi poi alla figura del confessore «giudice e medico» (**E. Miragoli**, pp. 398-411) nonché «educatore», anche con attenzione al problema dell'utilizzo delle conoscenze acquisite nell'amministrazione del sacramento (**M. Rivella**, pp. 412-418).

- il fascicolo 3 di QDE 9 (1996) prende in considerazione la unzione dei malati. Si dedica attenzione ai temi della celebrazione e del ministro dell'unzione (**M. Calvi**, pp. 272-294), per considerare poi quello del soggetto cui conferire il sacramento (**E. Zanetti**, pp. 295-313), estendendo l'attenzione anche alla tematica del viatico (**M. Rivella**, pp. 314-320). Si considera anche la prassi della unzione degli infermi in prospettiva ecumenica (**G. Montini**, pp. 321-336).

- nel fascicolo 2 di QDE 10 (1997), la parte monografica è dedicata al diaconato permanente. Dopo una presentazione di carattere sintetico della tematica (**J. Beyer**, pp. 134-142), si cerca di determinare canonicamente il ministero del diacono permanente (**P. Pavanello**, pp. 143-159), toccando poi alcune questioni alquanto delicate, come quella del diacono coniugato (**G. Brugnotto**, pp. 160-171) e del diaconato femminile (**G. Montini**, pp. 172-191).

- la sezione monografica del fascicolo 3 di QDE 10 (1997) dedica attenzione particolare alla iniziazione cristiana, analizzando lo status giuridico del catecumeno (**G. Trevisan**, pp. 243-258), il ruolo del vescovo e del parroco nella iniziazione cristiana (**M. Calvi**, pp. 259-273), le figure di accompagnamento nel cammino catecumenale (**A. Celeghin**, pp. 274-304), il tema della riammissione alla Chiesa cattolica degli ex «Testimoni di Geova» (**B. Cadei - E. Zanetti**, pp. 305-325) e quello della iniziazione cristiana dei fedeli orientali in territorio latino (**D. Salachas**, pp. 326-342).

Si segnala che, da qualche anno, la rivista «Periodica de re canonica», curata dalla Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università Gregoriana pubblica annualmente un ampio repertorio bibliografico canonistico, fra i criteri di divisione del quale è pure il riferimento alla struttura (libri, titoli, capitoli) del Codice: in tale repertorio è quindi assai agevole il reperimento di indicazioni bibliografiche canonistiche su argomenti specifici.

Prof. Paolo Bianchi